

## CATECHESI DELL'ARCIVESCOVO

Continuiamo ad aiutarci per imparare a pregare. Nei prossimi tre incontri ci fermeremo sulle tre principali forme di preghiera che Gesù stesso ci ha insegnato: la preghiera di domanda, la preghiera di ringraziamento, la preghiera di richiesta di perdono. Ce le ha ricordate anche Papa Francesco con tre parole: permesso, grazie, scusa. Oggi meditiamo sulla preghiera di domanda.

Gesù ce la spiega con una breve parabola. Un uomo ha bisogno di tre pani per un ospite che gli è giunto improvvisamente, ma è mezzanotte e ogni negozio è chiuso. Non gli resta che chiedere aiuto ad un amico bussando alla sua porta e dicendo: "È permesso? Ho bisogno di te". L'amico non è subito pronto ad aiutarlo perché deve alzarsi da letto e svegliare anche i suoi bambini; per cui risponde: "Torna domani mattina".

Cosa fa quell'uomo? Non si arrende e non torna a casa a mani vuote; ma continua a bussare senza stancarsi. Questa è la sua forza: continuare a chiedere. Alla fine ottiene i pani per l'ospite.

Perché quell'uomo non si è stancato di bussare e di chiedere aiuto? Per due motivi:

- perché aveva proprio bisogno di aiuto e non si è vergognato di continuare a bussare
- perché sapeva che al di là della porta aveva un amico di cui poteva fidarsi e che alla fine lo avrebbe ascoltato.

Dopo aver raccontato la breve parabola, Gesù continua il discorso e dice ai suoi discepoli: "Anche voi bussate alla porta del cuore di Dio senza stancarvi e Dio vi ascolterà". Come si fa a bussare alla porta del cuore di Dio? Con la preghiera e con una particolare forma di preghiera che è la preghiera di domanda.

La preghiera di domanda è un dialogo semplice con Dio nel quale, come l'uomo della parabola, gli diciamo: "Ho bisogno di te, aiutami". Impareremo la preghiera di domanda solo a tre condizioni:

- se ci accorgiamo di avere proprio bisogno del suo aiuto. Sono i poveri che stendono la mano e chiedono un'elemosina senza vergognarsi. Chi si illude di arrangiarsi nella vita con le sue forze non da pregare dicendo: "Signore, abbi pietà di me e aiutami".
- Se crediamo che Dio ci ascolta perché ha un cuore di Padre e ci vuole bene come a dei piccoli figli. Non è lontano e non si dimentica di noi; anzi è più vicino di qualunque altra persona che ci vuole bene.
- Se non ci stanchiamo di bussare alla porta del cuore di Dio Padre e di chiedere il suo aiuto. Troppo spesso ci dimentichiamo di Dio e ci stanchiamo di pregarlo. Lui aspetta di essere convinto dalla nostra preghiera come l'uomo che era a letto a mezzanotte e alla fine cede alle insistenze dell'amico.

Che cosa possiamo chiedere a Dio? Tutto, dalle grazie più piccole alle più grandi. Gesù, però ci consiglia di chiedere un dono particolare: Lo Spirito Santo. Questo dono Dio non ce lo farà mai mancare. Lo Spirito Santo è il grande Dono che Gesù fa ai suoi amici e che riceviamo, in particolare, con sacramento della Cresima. Quando ci sentiamo stanchi e sfiduciati, siamo in difficoltà nel rapporto con qualche persona, dobbiamo prendere decisioni importanti, non riusciamo a superare certi nostri difetti, vorremo essere più generosi, avremmo il desiderio di avere una fede più grande: chiediamo a Dio Padre e a Gesù lo Spirito Santo.

Vi lascio tre domande:

1. nelle mie giornate è presente la preghiera di domanda o vado avanti arrangiandomi da solo, senza chiedere l'aiuto di Dio Padre e di Gesù? Sono uno che si stanca di bussare?
2. Per quali mie necessità chiedo aiuto a Dio? Potrei fare un elenco?
3. Mi pare di aver capito perché sia importante domandare il dono dello Spirito Santo?